

FELICE MERCOGLIANO\*

*Come si diventa Romani\**

Dalla laboriosa genesi, prolungata dichiaratamente per più di un lustro (p. xiii), finalmente il volume di Capogrossi, in materia di cittadinanza ed espansionismo mantiene le promesse, addirittura ancor più di quanto ci si potesse attendere: poliedrico e ricco di incalzanti analisi storiografiche, percorso in maniera serrata da molteplici problematiche affrontate con innovativi riesami delle fonti e personali proposte interpretative, con una struttura espositiva in due parti ed una appendice. L'opera, nel complesso, risulta formulata con scelte originali mediante l'alternanza di tematiche classiche e, invece, visuali ed angolarità scientificamente frutto di posizioni pressoché inedite. Così come alcune questioni riaffrontate dall'a. rimandano a suoi trascorsi lavori, a volte perfino di formazione, altre aree di ricerca denotano aggiornati itinerari soltanto di recente posti in primo piano dagli studiosi oppure rifocalizzati in vesti interpretative rinnovate a fondo. Riportare pertanto l'articolazione complessiva può dare almeno l'idea della miniera preziosa di aspetti e problemi scientifici confluiti oggi nell'*opus magnum* capogrossiano. L'esposizione viene bipartita in una prima sezione che costituisce una sorta di esame globale di coscienza storiografica sugli studi circa abitanti/mobilità/territorio e diritto nella storia di Roma antica, da Mommsen ad oggi; poi in una seconda, incentrata su colonie, municipi e *ager Romanus* nell'esperienza successiva alla rottura della lega latina nel 338 a.C., cioè una

---

\* Professore ordinario di Istituzioni e Storia del diritto romano presso l'Università degli Studi di Camerino. Affidatario di Fondamenti del diritto europeo presso l'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara.

\* A proposito di Luigi Capogrossi Colognesi, *Come si diventa Romani. L'espansione del potere romano in Italia, strumenti istituzionali e logiche politiche*, «Pubblicazioni del Consorzio Interuniversitario Gérard Boulvert» [Sapienza Università di Roma] (Napoli, Jovene, 2022) p. xvi, 637.

revisione dello studio della disciplina giuridica dei rapporti tra romani e italici nell'età repubblicana matura, che l'a. si riprometteva inizialmente sulla base di partenza del suo libro *Cittadini e territorio. Consolidamento e trasformazione della 'civitas Romana'*, Roma 2000 (anche se non è pervasiva una schematica *libido rerum novarum*, se si pensa che l'a., p. es., sull'istituto del *fundus fieri* persiste nelle convinzioni maturate vent'anni prima, ma dà con lealtà intellettuale conto delle opinioni affermatesi nel frattempo in dissonanza, p. 363 ss.). Al termine di ciascun capitolo un sintetico riassunto (meno di una pagina o un paio di pagine in corpo minore, al massimo) facilita notevolmente la lettura del volume, che sarà una pietra miliare nelle ricerche future sul mondo romano della mobilità di migranti, viaggiatori, mercanti etc. che il formalismo giuridico poté soltanto in parte e con tempi sfalsati rincorrere. Peraltro, con uno strumentario di mezzi legali insufficiente, fondato su ciò che oggi consideriamo come trattati (dalla scarsa e incerta documentazione romana, tuttavia; inoltre, relazioni interstatali non erano configurabili e il concreto e costante riferimento per i romani furono le aristocrazie e le classi dirigenti locali). Formalismo giuridico basato su una condizione giuridica qual era quella di cittadino romano, dai mille volti che Capogrossi ha indagato al meglio in queste preziose pagine, che daranno spunti ora ad ancora altre ricostruzioni che ne trarranno linfa. – Parte prima: Le origini romano-latine e la costruzione di un sistema giuridico complesso. Cap. I. Il quadro di partenza: ipotesi e idee. La nascita dell'ordinamento cittadino e le prime forme d'integrazione (1. I cittadini e il loro diritto. 2. Una città di frontiera. 3. Albani e Latini. 4. Il sinecismo cittadino. 5. Le prime forme d'integrazione giuridica. 6. Come divenire Romani). Cap. II. Il diritto della città e l'inizio di un ordine internazionale (1. *L'hospitium*. 2. Da Mommsen a Nörr. 3. Le leggi della città. 4. Il primo trattato tra Roma e Cartagine. Il secondo trattato tra Roma e Cartagine). Cap. III. I Latini, *nec cives nec peregrini*: il fondamento storico di un rapporto particolare (1. «Uno spazio intermedio». 2. Tra la «politische Einheit des Volkstammes» e l'artificialità dei trattati. 3. Grande è la confusione sotto il cielo. 4. Una problematica *reductio ad unum*. 5. L'ambigua eredità mommseniana). Cap. IV. Il *foedus Cassianum* (1. Il *foedus Cassianum*. 2. Dionigi e l'*isopoliteia* romano-latina. 3. *Conubia commerciaque*. 4. Un'alleanza militare e la colonizzazione romano-latina. 5. Colonie latine). Cap. V. I rapporti romano-

latini: *commercium*, *conubium* e *ius migrandi* (1. La condizione giuridica dei Latini in Roma: il *ius commercii*. 2. Il *ius conubii*. 3. Il *ius migrandi*. 4. Le testimonianze liviane. 5. I Latini *qui stirpem ex sese domi relinquerent*. 6. Il *ius migrandi* tra III e II secolo a.C.). Cap. VI. Il processo di definizione delle forme giuridiche: un'ipotesi (1. Sistemi familiari e ordinamento cittadino. 2. Famiglia e matrimonio. 3. *Coniugia* e *conubia*. 4. Dal fatto al diritto: un possibile percorso). Cap. VII. Il grande salto in avanti 1. Le conseguenze di un successo. 2. Il nuovo orizzonte politico del IV secolo. 3. La crisi finale. 4. Un mutamento di passo. 5. Il fondamento dei nuovi rapporti di forza. 6. *Caere dall'hospitium alla civitas sine suffragio*). – Parte seconda: La municipalizzazione dell'Italia: efficacia e limiti. Cap.: VIII. Il 338 a.C. ed i nuovi equilibri nell'Italia centrale (1. La sperimentazione del IV secolo. 2. Latini, Ernici e Campani dopo il 338 a.C. 3. *Civitas*, *Latinitas* e *civitas sine suffragio*. 4. Repressione e integrazione. 5. L'indebolimento mirato delle identità cittadine). Cap. IX. I primi passi dell'ordinamento municipale (1. L'articolato paesaggio dell'egemonia romana. 2. Oltre il Volturno. 3. Problemi di numeri. 4. Una durevole pacificazione. 5. Conflitti sociali e controllo politico). Cap. X. «Forme diverse e sempre ibride» (1. I pericoli di una visione unificante di processi storici complessi. 2. L'estensione della *civitas optimo iure*. 3. La *civitas sine suffragio*. 4. La nuova centralità di Roma e del suo diritto. 5. Vincoli insuperabili. Interessi da rispettare). Cap. XI. I *municipia* (1. *Municipia* e *municipes*. 2. Testi di difficile lettura. 3. Una strada sbarrata? 4. Un passo di Aulo Gellio. 5. Frammenti di una storia perduta. 6. *Suis legibus uti*). Cap. XII. I municipi e l'espansione del diritto privato romano tra III e II secolo a.C. (1. La costruzione di tipologie e la trasmissione di modelli empirici. 2. Diversi tipi di municipi *sine suffragio*? 3. «A grand bargain between élites. 4. *Fundus fieri*. 5. I *praefecti*). Cap. XIII. L'età del cambiamento e la colonizzazione romana (1. Riprendendo le fila di una lunga discussione. 2. Distribuzioni viritane e colonizzazioni latina: un'alternativa? 3. La colonizzazione romano-latina: problemi organizzativi e istituzionali. 4. La forma della colonia nel nuovo sistema romanocentrico. 5. La *limitatio*). Cap. XIV. La colonizzazione romana e il suo impatto: tra ricostruzione storica e modelli idealtipici (1. Le colonie e la politica di Roma in Italia tra IV e III secolo. 2. Una nuova interpretazione. 3. Le colonie nell'elenco di Velleio. 4. Uno straordinario sviluppo. 5. Gli ampliati spazi del potere romano. Ma cos'è l'*ager Romanus*?).

Cap. XV. La romanizzazione come processo complesso (1. *Oppida, fora e conciliabula*: la fisionomia organizzativa dell'*ager Romanus*. 2. I *propugnacula imperii*. 3. Le nuove colonie nei contesti locali. 4. I *socii* italici e la *formula togatorum*. 5. Una storia semplificata? 6. Una discussione tra i moderni). Cap. XVI. Qualche considerazione d'insieme a mo' di conclusione (1. L'originalità del disegno romano. 2. La città-stato e le sue utilizzazioni. 3. Gli incunaboli di un impero. 4. I limiti alle innovazioni. 5. Un'eredità per i tempi nuovi). – Appendici: A. Le leghe religiose, i centri di culto e i 'santuari federali' nel Lazio in epoca arcaica. B. Gli spazi del sacro e della politica nel contesto latino e in ambito cittadino. Qualche congettura. C. La colonizzazione romano-latina anteriore al IV secolo a.C. ed i suoi esiti: due casi esemplari. D. Municipi fundani. E. Le relazioni tra Romani, Latini e *municipes* in Roma e nelle *civitates sine suffragio*: frammenti di conoscenze di una storia perduta. F. *Ager Romanus, ager Romanus antiquus, ager publicus* e *ager privatus*. G. *Fidenae*. H. Un'egemonia incerta tra governo indiretto ed incorporazione territoriale. I. Figure. L. Cartine. – Indici: Bibliografia. Fonti. Etnici e toponimi.

Camerino, novembre 2022.